

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

## DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

 1/1° NUMERO  
CENT. 5.

 ARRETRATO  
CENT. 10.

 DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso  
lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO  
TIRELLI - ACQUI.

 Le corrispondenze non firmate sono respinte  
come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè  
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

 Lire 1 per tre mesi  
 . 2 per sei mesi  
 . 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

 Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per  
linea o spazio corrispondente -- In terza pa-  
gina dopo la firma del Gerente Cent. 50 --  
Nel corpo del giornale L. 1 -- Ringrazimenti  
Necrologici L. 25 -- Necrologie L. 1 la linea.

 Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria  
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa  
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## VITTORE HUGO

La Francia, il mondo civile  
gettano lauri ed inni sulla tomba  
del grande poeta.

Forse gli uomini d'affari sorri-  
deranno pensando alla inutilità  
della evocazione di un creatore di  
fantasmi, di un agitatore di pen-  
sieri, di un genio che abbracciò  
nel suo immenso cervello tutte le  
manifestazioni della vita mondiale.  
E come gli uomini d'affari, sor-  
rideranno gli uomini politici che  
hanno copiato da lui le frasi e i  
pensieri che sbalordiscono le stu-  
pide folle, gli uomini politici che  
nell'animo si sentono avviliti d'in-  
nanzi alla grandezza di un poeta,  
ma che hanno pure la vanagloria  
eterna come l'umana asinità di  
credersi gli araldi dell'avvenire.

Eppure l'unica forza vitale che  
spinga gli uomini, li sollevi, li e-  
salti, li faccia balzare d'entusiasmo,  
è precisamente questa forza che  
sprizza dal cervello di questi gi-  
ganti, siccome una perenne sor-  
gente di faville luminose che de-  
stano lampi, svegliano dormienti,  
che gettano in luce orribili viltà,  
che spaventano i cercatori di te-  
nebre eterni come la vita del  
mondo.

Il grande poeta francese era  
forse l'unico genio degno del  
grande secolo che si chiuse testè.  
Nessuno come lui poteva sentire  
più profondamente i gemiti e gli  
orrori del Terrore, nessuno come  
lui poteva far balenare più sini-  
stramente la luce sanguigna che  
illuminò la ghigliottina; nessuno po-  
teva riprodurre l'eco sonora e pro-  
fonda della cannonata di Valmy e  
quella dolorosa della disfatta di

Waterloo. Egli riassunse in una  
visione epica il passato e l'avve-  
nire della società; egli frugò con  
uno spirito alacre l'immenso edi-  
ficio medioevale della aristocrazia  
inglese, lumeggiandone la gran-  
dezza paurosa, strapotente, gran-  
diosa come l'aristocrazia romana,  
flagellandone i vizi e le turpitu-  
dini; scoprechiò le tombe dissemi-  
nate pel sacro suolo francese e ne  
trasse alla luce del sole gli eroi;  
egli cantò il canto della epopea  
nazionale innestandolo al canto  
dell'epopea universale, egli discese  
negli abissi dell'Oceano, quasi svi-  
scerandone l'immensità spaventosa;  
e il muggito dei marosi irrompenti  
colle candide criniere lungo il lito  
dell'Atlantico, egli seppe tradurre  
con forza omerica nelle pagine che  
paiono un mondo novello risonante  
di tempeste, lampeggiante di fol-  
gori, sorridente di albe radiose.

Egli trasfuse il suo immenso  
cuore aperto ai dolori eterni delle  
plebi nelle pagine che paiono atti  
d'accusa terribili contro l'eterna  
prepotenza della tirannia umana.  
Per questo fu accusato di verbo-  
sità dai poeti che in suo confronto  
non sono che pigmei, e che tali  
appaiono quanto più si avvicinano  
alle costruzioni ciclopiche delle sue  
opere.

Ma i pigmei passano come i  
biondi e curiosi inglesi intorno  
alle piramidi egiziane, e le opere  
del suo genio rimangono.

Il cuore della Francia, del  
Mondo; il pensiero, le concezioni  
sublimi, le arditezze temerarie,  
l'obbrobrio contro tiranni e viltà  
regali o borghesi, il pensiero del  
mondo, e la forza eterna del pen-  
siero umano sono indelebilmente  
fissati a caratteri di bronzo nel-  
l'opera del grande poeta.

Onoriamo tutti l'altissimo vate  
e inchiniamoci: l'ossequio dato al  
genio poetico è il solo che esalti  
la più umile individualità.

/b.

## PASSAGGI ALIVELLO

È un argomento questo, dei passaggi  
a livello, del quale si è ripetutamente  
occupata la stampa locale, e sul quale  
vennero mosse interpellanze e racco-  
mandazioni, altrettanto insistenti quanto  
inascoltate, nel Consiglio Comunale.

Ed è pure un argomento di impor-  
tanza non lieve e che interessa quanti  
hanno la disgrazia di abitare o di dover  
transitare in località alla quale bisogna  
accedere mediante questi benedetti, anzi  
maledetti passaggi a livello del viale  
di Savona e di via dell'Annunziata.

Io credo che la benemerita So-  
cietà Mediterranea, la quale è altrettanto  
pronta a trar partito di ogni lieve  
mancanza disciplinare dei suoi dipen-  
denti per diminuire i non lauti stipendi  
e salari quanto è restia a dar ascolto  
ai giusti reclami del pubblico, non ab-  
bia fatto tra i ferrovieri così larga  
messe di moccòli al proprio indirizzo  
come quella che a tutt'oggi ha rac-  
colto nella nostra città da quanti hanno  
dovuto, da anni ed anni, mettere a  
così dura prova la dose di pazienza di  
cui Domeneddio li ha forniti.

Perché non si tratta di attendere  
qualche minuto: ma delle mezz'ore, delle  
ore, dinanzi l'insormontabile barriera.

Per il passaggio a livello di Porta  
Savona v'è almeno la possibilità di im-  
mediato transito per i pedoni (i veicoli  
sono però già stati costretti ad atten-  
dere fino a tre ore, dico *tre ore*, con-  
secutive); per quello di via Annunziata  
anche i pedoni debbono attendere con  
la più profonda rassegnazione, spesso  
con il piacevole accompagnamento del  
vento, della pioggia e della neve. Sap-  
piano di talune famiglie che dovettero  
abbandonare gli alloggi, comunque per  
sé comodissimi, di quelle località, per  
l'inconveniente, reso omai intollerabile,  
del passaggio a livello.

Noi ricordiamo di una seduta del  
Consiglio Comunale nella quale Sindaco  
e Giunta avevano assunto formale im-

pegno di rappresentare alla Direzione  
della Mediterranea i giusti reclami della  
cittadinanza espressi a mezzo del Con-  
sigliere interpellante, e di insistere vi-  
rilmente fino a che non si fosse otte-  
nuto l'esaudimento di tale legittimo  
desiderio. E se non erriamo, tale pro-  
messa risale a qualche anno addietro.

Cosa ha fatto la nostra rappresen-  
tanza municipale?

Io penso che si sarà scritto fretto-  
losamente una lettera (se pure lo si è  
fatto) alla Direzione, contenente il breve  
cenno dei lamenti della cittadinanza,  
che l'Amministrazione abbia risposto  
che ciò dipendeva dalle esigenze del  
servizio, ma che ad ogni modo *si sa-  
rebbe tenuto conto, possibilmente, del  
reclamo*. Una riproduzione, su per giù,  
delle lettere circolari colle quali gli  
onorevoli credono di soddisfare quegli  
elettori importuni che hanno l'inge-  
nuità di raccomandare al rappresen-  
tante di un collegio politico ogni loro  
più o meno legittimo desiderio.

E il nostro potere esecutivo munici-  
pale, avrà, con un sospiro di sollievo  
dopo il faticoso esaurimento della pra-  
tica, ritenuto così di aver fatto quanto  
era umanamente possibile nell'interesse  
dei proprii amministrati.

Questa è presunzione nostra: può es-  
sere che sia errata, e noi saremo lie-  
tissimi di apprendere a suo tempo, che  
l'egregio pro Sindaco, che siede in as-  
senza del capo, sulle cose del Comune,  
abbia dato prova di una maggiore vi-  
rilità.

Intanto i lagni continuano, i moc-  
coli raddoppiano di numero e d'inten-  
sità e la pazienza dei cittadini si esau-  
risce.

## NOTIZIE VARIE

### Il nuovo regolamento postale telegrafico

Il Ministro delle poste ha diramato  
alle Direzioni provinciali postali e te-  
legrafiche il nuovo regolamento.

Nella relazione sono spiegate le in-  
novazioni introdotte in materia di esami,  
nei limiti d'età per l'ammissione al ser-  
vizio, il passaggio alle varie categorie,  
nonché le agevolazioni introdotte nel  
personale, alcune variazioni nel genere  
delle punizioni ad esso inflitte, consi-